



Unione dei Settori
Economici di Bolzano

Via di Mezzo ai Piani 5
I-39100 Bolzano

info@useb.it

Tel./fax + 39 0471 982886
Cell. 333 8230948

Bolzano, 11 giugno 2009.

Misure anticrisi: confronto fra l'assessore Barbara Repetto e gli imprenditori dell'Useb. Il presidente Useb: proposta alla Provincia per un contributo sul costo del denaro e ricerche economiche più differenziate all'Ire

Le problematiche concrete delle PMI altoatesine come la difficoltà di accesso al credito, la contrazione della produzione e le misure di sostegno varate dalla Giunta quale risposta a questa fase critica dell'economia sono state al centro del dibattito tra l'Assessore all'Innovazione e il Consiglio Direttivo dell'Useb riunitosi nella sua sede il 9 giugno scorso.

L'intervento dell'assessore Barbara Repetto si è aperto con una panoramica sulla situazione occupazionale altoatesina. Repetto ha sottolineato come l'aumento della perdita dei posti di lavoro e l'incremento della mobilità si siano verificati in maggior misura nelle aziende dove minore è stato l'investimento in innovazione. L'Assessore, riconoscendo la difficoltà delle PMI a praticarla per motivi finanziari, ha esortato ad appoggiarsi agli incentivi degli enti pubblici e alle competenze offerte dai centri di ricerca e tecnologia territoriali come il Tis. Uno degli obiettivi del suo mandato, ha spiegato l'Assessore, è quello di aumentare il grado di innovazione delle piccole imprese altoatesine, che si trova al momento al di sotto della media europea. I Consiglieri, soprattutto i prestatori di servizio delle diverse categorie e associazioni presenti in Useb, hanno però ribadito come sia importante che gli enti preposti all'erogazione dei fondi e i centri di know how non considerino innovativi solo gli interventi "tecnologici", ma che vagolino attentamente e riconoscano ogni idea di sviluppo di processo e prodotto che migliori la prestazione o il servizio offerti.

L'Assessore è poi passata ad illustrare le misure del cosiddetto pacchetto anticrisi della Giunta. Oltre agli incentivi già previsti per chi investe in innovazione, il documento, com'è noto, prevede di puntare sulla riqualificazione dei lavoratori che si trovano in mobilità, concedendo in tal senso dei contributi e promuovendo delle collaborazioni tra enti formativi e associazioni, oltre a rendere più flessibile il rapporto lavorativo all'interno delle aziende prevedendo la possibilità di ridurre l'orario lavorativo o di sospendere il rapporto fino a un anno mantenendo gran parte dello stipendio. Barbara Repetto ha anche lamentato un altro punto di criticità che interessa l'economia locale, ovvero la bassa percentuale di tecnici e di lavoratori specializzati. L'Assessore ha auspicato l'innalzamento del loro numero per mantenere un alto standard di competitività del sistema produttivo locale.

Sul piano sociale, ha spiegato l'Assessore, sono state ampliate le prestazioni sociali a una fascia di lavoratori fino a questo momento non avente diritto.

Molti gli interventi dei Consiglieri dell'Useb che hanno espresso le difficoltà anche dei datori di lavoro, che in questa fase spesso rinunciano a favore del personale ai propri compensi. L'esortazione degli imprenditori è stata di pensare a delle misure anche a favore dei datori di lavoro, in modo particolare delle aziende di minori dimensioni. Inoltre i Consiglieri hanno chiesto di semplificare le formalità burocratiche e di ridurre i tempi nell'erogazione di contributi già approvati dagli organi competenti. E' proprio il nodo delle procedure amministrative infatti, il tema che più mette in difficoltà le aziende locali.

Altro aspetto sensibile della discussione è stato quello della difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, poiché l'impressione degli imprenditori è che le banche, anche quelle locali, abbiano privilegiato le consolidate realtà delle imprese più grandi. A questo proposito l'Assessore ha sottolineato l'impegno economico e programmatico di realizzare una unica cooperativa di garanzia per avere un maggiore potere contrattuale e per proteggere proprio le aziende medie e piccole.

Il presidente dell'Useb, il dottor Marco Carlini, ha avanzato due proposte all'Assessore Repetto.

Da una parte ha suggerito di impostare una norma come quella attuata dalla Provincia di Trento, che prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto del denaro gravato del solo tasso base di riferimento e non del differenziale richiesto dalle banche, costo di cui si fa carico la Provincia stessa. Il presidente Carlini ha auspicato che in questo periodo di crisi anche nella Provincia di Bolzano si possa adottare una misura simile, poiché soprattutto le piccole aziende ravvisano una grande difficoltà di accesso al credito e subiscono un costo del denaro estremamente alto. L'Assessore ha trovato interessante la proposta e ha dichiarato che si sarebbe informata in merito.

La seconda proposta del Presidente dell'Useb è stata quella di essere accompagnato dall'assessore nel chiedere all'Ire, l'istituto di ricerca della Camera di Commercio, di approfondire ulteriormente l'analisi sui volumi dei crediti erogati alle imprese. Carlini reputa importante, per avere un quadro più chiaro e approfondito, che i dati dell'Ire differenzino qualitativamente i destinatari tra piccole, medie e grandi imprese.

La serata si è conclusa con il ringraziamento da parte del presidente Carlini all'assessore Repetto per il suo impegno e per la tempestività dei suoi interventi a favore dell'economia locale in questo particolare momento.

Il Segretario

Cristina Bonvicini Dotti

